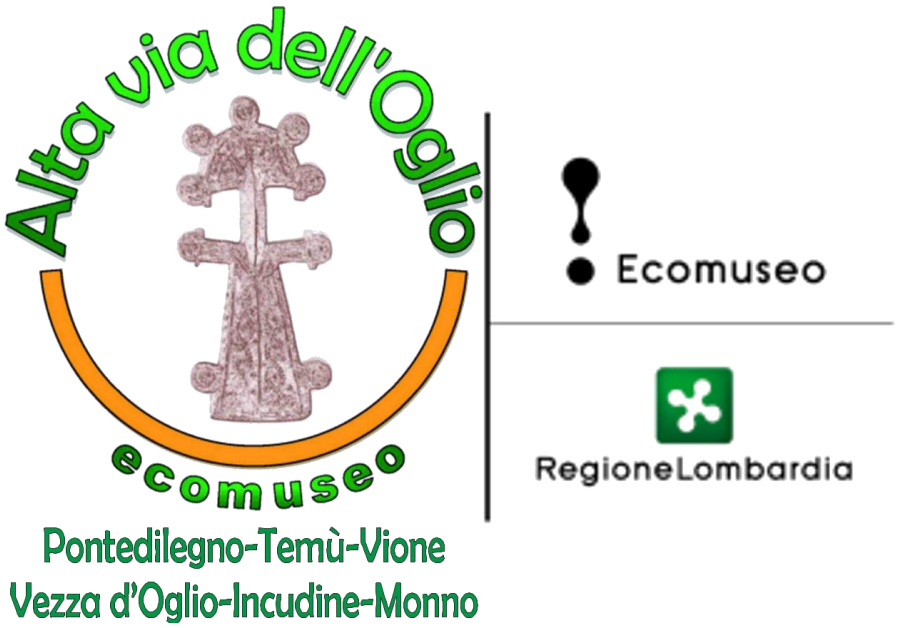

REGOLAMENTO

MODALITA' DI GESTIONE ECOMUSEALE

Rev 04 – Novembre 2026

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Istituzione

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento, gestione e programmazione dell'Ecomuseo denominato in via esclusiva "Ecomuseo dell'Alta Via dell'Oglio".
2. L'Ecomuseo è stato istituito presso i Comuni di Vione, Incudine, Monno, Temù, Ponte di Legno e Vezza d'Oglio (di seguito Comuni Aderenti) con delibere separate, identificando il Comune di Vione come Comune Capofila. L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica aderisce a sua volta all'Ecomuseo Alta Via dell'Oglio, con deliberazione della propria Assemblea.

3. L'Ecomuseo ha natura di istituzione culturale ai sensi della legge 13/2007, è organismo permanente senza scopo di lucro, è istituito al servizio della società e del suo sviluppo culturale, sociale ed economico.
4. La titolarità giuridica della istituzione Ecomuseo fa capo ai Comuni Aderenti, i quali hanno individuato il Comune di Vione quale soggetto coordinatore, dotato di rappresentanza legale e delegato a rapportarsi con Regione Lombardia in riferimento a tutti gli adempimenti previsti per il riconoscimento, per le attività delle rete degli Ecomusei di Lombardia e per la richiesta di contributi.
5. L'Ecomuseo fa riferimento al territorio coincidente con quello dei Comuni Aderenti, caratterizzato dalla presenza del bacino imbrifero dell'alto corso del fiume Oglio. Il fiume ed i suoi affluenti hanno determinato le caratteristiche geomorfologiche dell'area ed influenzato i modi di vivere, lavorare e abitare delle popolazioni locali, che condividono un retroterra fatto da vicende storiche, lingua e tradizioni comuni. L'Ecomuseo è chiaramente identificato e contraddistinto da caratteristiche paesaggistiche, ambientali, socio – economiche, storiche e di identità culturali proprie, definite ed omogenee.
6. Le strutture di proprietà dei Comuni Aderenti ed adibite a fini ecomuseali rimangono nella titolarità, proprietà e disponibilità alle singole amministrazioni, nel proprio patrimonio secondo le leggi vigenti.

Art. 2 – Sede, dominio internet, marchio

1 . L'Ecomuseo ha sede legale presso il Municipio del Comune di V i o n e (BS) Piazza Vittoria, 1 - tel. 0364 94131 fax. 0364 Fax 0364/948528 mail - info@comune.vione.bs.it, segreteria@ecomuseoaltaviaoglio.org

2. L'Ecomuseo ha adottato il seguente marchio:



Il logo con la scritta in alto “Alta via dell’Oglio” raffigura la fotografia di un reperto archeologico risalente al basso medioevo costituita da una fibula longobarda ritrovata durante alcuni scavi degli anni ‘70 del sec. XX nel comune di Vione

3. L’Ecomuseo possiede un sito web ufficiale, sul quale si trovano informazioni riguardo all’ente, ai beni tutelati ed alle iniziative in corso; il sito è accessibile al seguente indirizzo: www.ecomuseoaltaviaoglio.org.

TITOLO II
CARATTERISTICHE IDENTITARIE DELL'ECOMUSEO, MISSIONE, SCOPI E FINALITA'

Art. 3 – Caratteristiche identitarie e specificità dell'Ecomuseo

1. L'Ecomuseo dell'Alta Via dell'Oglio si caratterizza per i seguenti elementi strutturali, di natura e di specificità:

• origine e caratteristiche: l'Ecomuseo dell'Alta Via dell'Oglio ha origine dalle attività culturali promosse fin dagli anni settanta del XX secolo per iniziativa delle amministrazioni comunali aderenti. L'Ecomuseo è sostenuto dalla popolazione e dalle associazioni locali col fine di conservare e valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale del territorio dell'alto corso del fiume Oglio. La comunità attraverso l'Ecomuseo si restaura e si mostra al pubblico, proponendosi come un importante polo di attrazione turistica, didattica e culturale utile per contribuire a supportare e rilanciare l'economia della Valle Camonica;

• periodo di attività: le attività ed i percorsi ecomuseali sono fruibili durante l'intero anno solare mentre l'accesso alle strutture ecomuseali avviene durante gli orari di apertura.

• patrimonio ecomuseale: il patrimonio dell'Ecomuseo si compone di numerose opere, strutture ed infrastrutture recuperate e qualificate, pubbliche e private,

• programma delle attività e degli interventi: l'istituto ecomuseale intende realizzare interventi di tutela e valorizzazione delle strutture ed infrastrutture ecomuseali caratterizzate da valore ambientale, culturale e storico, interventi di promozione ed eventi di richiamo culturale e turistico, anche in collaborazione con la rete degli Ecomusei di Lombardia, interventi per il sostegno delle produzioni enogastronomiche locali e dell'artigianato tipico, interventi educativi, di formazione, di ricerca, laboratori didattici.

Art. 4 – Missione

1. La missione dell'Ecomuseo è documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio nelle sue manifestazioni materiali ed immateriali, attraverso la gestione attiva e coordinata delle sedi e dei percorsi ecomuseali.

2. Tale missione di conservazione e comunicazione dell'identità e dei valori dell'Ecomuseo deve essere perseguita insieme delle istituzioni locali e della popolazione residente, col fattivo aiuto delle associazioni locali e delle attività economiche. L'Ecomuseo, infatti, è un progetto partecipato di sviluppo delle comunità locali finalizzato alla tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale.

3. L'Ecomuseo stimola l'incontro tra la popolazione residente ed i visitatori/turisti anche al fine di trasferire, condividere e diffondere la missione ecomuseale.
4. L'Ecomuseo persegue l'incontro sociale ed il dialogo intergenerazionale, tende al recupero delle conoscenze tecniche e delle capacità manuali tradizionali, al corretto rapporto tra consumo e rinnovamento delle risorse.

Art. 5 – Scopi e finalità

1. L'Ecomuseo persegue gli scopi e le finalità previsti dall'art. 1 comma 4 della Legge regionale n. 13 del 12.07.2007, in particolare:

• il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione in quanto l'Ecomuseo rappresenta l'espressione della cultura di un territorio ed ha come principale riferimento la comunità locale;

• la ricostruzione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali ed ambientali storicamente vissute dalla comunità e dai territori al fine di accompagnare lo sviluppo sostenibile e condiviso;

• la sensibilizzazione e la promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali, delle istituzioni culturali scientifiche e scolastiche, delle attività economiche, degli enti e delle associazioni;

• la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali per tramandare testimonianze della cultura materiale ed immateriale, delle abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, delle tradizioni religiose, culturali, ricreative ed agricole, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie utilizzate nelle attività produttive

• la valorizzazione dei territori e dei loro patrimoni, di immobili caratteristici e storici, di mobili, attrezzi e strumenti di lavoro utili alla ricostruzione degli ambienti di vita tradizionali, consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione nonché il rafforzamento delle reti di relazioni locali;

• la ricostruzione di ambienti di vita e di lavoro locali volti alla produzione di beni e servizi da offrire ai visitatori, creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali, nonché di didattica, sport e svago;

• la predisposizione di percorsi turistici e culturali volti alla ricostruzione di ambi enti tradizionali;

• la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico – educative riferite alla storia, all'arte, alle tradizioni locali ed all'ambiente;

• lo studio, la rappresentazione e la tutela dei paesaggi tipici lombardi;

• organizzare iniziative culturali ed educative tese al recupero ed alla promozione del patrimonio storico, culturale, naturalistico e linguistico;

• coordinare la propria attività con le strutture presenti sul territorio provinciale e regionale, in adempimento agli indirizzi di politica culturale fissati dai competenti organi regionali;
• la promozione e la valorizzazione della conoscenza dei protagonisti della cultura e della scienza legati al territorio dell'Ecomuseo, anche mediante il recupero di immobili storici da destinare a centri studi, archivi, biblioteche e luoghi di memoria.

TITOLO III
ORGANI

Art. 6 – Gestione dell'Ecomuseo e Cabina di regia

1. La gestione amministrativa, culturale e scientifica dell'Ecomuseo viene esercitata dai Comuni Aderenti, i quali si impegnano a tenere conto, in riferimento agli adempimenti di ordinaria e straordinaria gestione, delle indicazioni dei soggetti aderenti all'Ecomuseo, in particolare delle associazioni locali, delle istituzioni culturali, delle istituzioni scolastiche, delle imprese agricole, artigianali, ristorative, ricettive e turistiche.
2. La gestione dell'Ecomuseo viene realizzata attraverso una cabina di regia costituita dai sindaci o loro delegati dei Comuni Aderenti e dal Soggetto coordinatore, quali membri con diritto di voto. Alle riunioni della cabina di regia, organizzate dal soggetto coordinatore dell'Ecomuseo, possono partecipare, senza diritto di voto, ma con funzioni propositive, consultive o di referenti i membri del comitato tecnico scientifico, i rappresentanti delle associazioni, della popolazione, delle imprese del territorio ed i privati cittadini residenti nel territorio dei comuni aderenti. La presidenza della cabina di regia è affidata al Comune capofila.
3. La cabina di regia è concepita come momento di confronto, di proposizione ed approvazione delle linee generali di gestione ed ha la funzione di:
• discutere ed approvare le linee di ricerca e di intervento
• discutere ed approvare i progetti ecomuseali
• discutere ed approvare il bilancio annuale da presentare ai comuni Aderenti
• discutere e approvare i programmi pluriennali di gestione e di investimento
4. La cabina di regia è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno e l'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora della seduta e la precisa indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Le sedute sono pubbliche e sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti con diritto di voto (Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati), in esse si delibera a maggioranza assoluta dei votanti con voto palese. Su invito del Presidente alle sedute possono partecipare esperti o consulenti. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, la presidenza del Comitato è assunta dal consigliere più anziano presente alla seduta.

5. L’avviso di convocazione è reso pubblico almeno 5 giorni prima della data prevista per la convocazione.

Art. 7 – Soggetto coordinatore/referente dell’Ecomuseo

1. Il Coordinatore/referente dell’Ecomuseo viene nominato dalla Cabina di Regia di concerto con le Amministrazioni Comunali e dura in carica fino al suo rinnovo od alla nomina di altra persona, rinnovo/nomina che dovrà essere effettuata comunque entro il termine di sei mesi dall’insediamento della nuova Giunta comunale dell’Ente capofila.
2. Il Coordinatore deve possedere, ai sensi della normativa, un adeguato titolo di studio, preferibilmente il titolo di laurea e un curriculum che evidenzi la coerenza con l’incarico affidato.
3. Il Coordinatore/referente ha i seguenti compiti:
• predisporre la proposta di programma annuale delle attività ecomuseali da presentare alla cabina di regia;
• coordinare le attività dell’Ecomuseo assicurandosi della buona riuscita;
• partecipare alle attività organizzate dalla rete degli Ecomusei di Lombardia e relazionare alla cabina di regia.
4. In sede di prima istituzione il ruolo di soggetto coordinatore e referente dell’Ecomuseo è scelto congiuntamente dai Sindaci dei Comuni Aderenti.

Art. 8 – Comitato tecnico/scientifico

1. E’ istituito il Comitato Tecnico/Scientifico per il supporto tecnico e scientifico alla cabina di regia nelle attività di indirizzo, programmazione e gestione dell’Ecomuseo.
2. Il comitato tecnico scientifico è formato da soggetti dotati comprovata esperienza nel settore culturale, scientifico, artistico, etnoantopologico e turistico con specifiche competenze conoscitive del territorio dell’Ecomuseo, del patrimonio e della storia della comunità, della vita associativa locale, delle componenti ambientali, paesaggistiche, culturali, artistiche, socioeconomiche, etnoantropologiche turistiche e di archeologia industriale. I membri del Comitato tecnico/scientifico vengono identificati tramite deliberazione del Presidente dell’Ecomuseo o della Cabina di regia.
3. Il Comitato esprime pareri non vincolanti e deve essere informato almeno semestralmente dell’attività programmata e svolta dalla cabina di regia.
4. In particolare si occupa di attività di indirizzo delle attività ecomuseali, di monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture e degli itinerari, di supporto alla programmazione dell’Ecomuseo.

5. Il Comitato è convocato dal Sindaco (o delegato) del comune capofila e si riunisce almeno una volta l'anno. Le delibere, ancorché non vincolanti, sono assunte a maggioranza semplice dei presenti.
6. Il comitato, presieduto dal Coordinatore/referente dell'Ecomuseo, è composto dai seguenti membri con diritto di voto:
• conservatore del Museo Etnografico Etnografico 'L Züf di Vione
• responsabili delegati dai Comuni Aderenti (uno per municipio)
• un esperto di attività culturali, un esperto di normative europee e regionali in materia, un sindaco dell'Unione dei comuni dell'Alta Valle Camonica tutti nominati dall'Unione medesima
il sindaco del Comune capofila o suo delegato che convoca e presiede La convocazione potrà essere richiesta anche da almeno due membri dandone comunicazione al Presidente
7. Alle riunioni del Comitato possono partecipare tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'Ecomuseo (senza diritto di voto). Alle sedute del Comitato possono sempre essere invitate quelle persone del cui parere il Comitato riterrà opportuno servirsi.
8. I componenti il Comitato Tecnico/scientifico intervengono alle riunioni senza percepire alcun compenso e/o gettone di presenza. Può essere autorizzato, previa verifica delle opportune coperture di spesa, esclusivamente l'eventuale rimborso spese per la partecipazione alle riunioni od incarichi speciali, comunque in via del tutto eccezionale.

Art. 9 – Soggetti aderenti all'Ecomuseo

1. Numerose sono le associazioni e le istituzioni presenti sul territorio dei comuni interessati all'Ecomuseo dell'Alta Via dell'Oglio hanno manifestato la volontà di aderire e sostenerne l'iniziativa. Per poterne divenire formalmente soggetti aderenti si deve procedere alla compilazione del modello A (allegato A – Richiesta adesione all'Ecomuseo Alta Via dell'Oglio).
2. L'intero elenco dei soggetti che hanno aderito formalmente all'iniziativa si trova nel modello B del presente regolamento ed è oggetto di aggiornamento annuale (Allegato B – Elenco Aderenti all'Ecomuseo Alta Via dell'Oglio)

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'

Art. 10 – Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie necessarie per la gestione ordinaria e straordinaria, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle attività dell'Ecomuseo derivano da:
• fondi propri dei Comuni Aderenti
• contributi pubblici, in particolare di Regione Lombardia, Provincia di Brescia, EE.LL di Valle Camonica, ecc.
• contributi privati, in particolare di Camera di Commercio e di Fondazioni bancarie quali la Fondazione Cariplo – Fondazione Bresciana;
• quote, contributi e lasciti di privati cittadini, enti giuridici di natura privata e/o pubblica;
• attività economiche realizzate dall'istituzione ecomuseale quali la vendita di prodotti (pubblicazioni, gadgets, ecc.) e servizi (visite guidate, attività formative, dimostrazioni, eventi, ecc.) o la gestione di attività commerciali (gestione diretta di ricettività, ristorazione, vendita prodotti tipici, ecc.).
2. Ai soggetti aderenti potrà essere richiesto il versamento di una quota associativa annuale, il cui importo è stabilito ogni anno dalla Cabina di regia e contributi straordinari finalizzati al sostegno di specifiche iniziative.

Art. 11 – Risorse strumentali e umane

1. Le risorse strumentali derivano principalmente dagli investimenti programmati di concerto tra le amministrazioni locali, la cabina di regia ed il comitato tecnico/scientifico.
2. L'Ecomuseo per lo svolgimento del programma si avvale di risorse umane, anche su base volontaria, reperite tra la popolazione locale e tra coloro che si sono dimostrati interessati al progetto ecomuseale. Inoltre le risorse umane saranno reperite grazie alla collaborazione con la pro loco e le Associazioni locali aderenti all'Ecomuseo.
3. L'Ecomuseo deve perseguire il massimo coinvolgimento locale nelle proprie attività della popolazione, delle associazioni, delle istituzioni e delle varie realtà operanti sul territorio. Allo stesso modo organizzerà eventi e promozioni che valorizzino le realtà economiche locali.